



**IL TAVOLO TECNICO ASL, ARPA E CNR INTERVERRANNO SULL'ASPETTO IGIENE, FINANZA E CAPITANERIA SULLA LEGALITÀ**

## Vigilanza sulle cozze, insieme autorità di sanità e forze di polizia

● Lavoro sinergico tra le autorità sanitarie - Asl, Arpa e Cnr - che controlleranno e vigileranno sugli aspetti igienico-sanitari e Forze dell'Ordine, dalla Guardia di Finanza alla Capitaneria di porto, che guarderanno agli aspetti legati alla legalità, passando attraverso le competenze del Comune che col Centro Ittico si occuperà anche degli aspetti legati alle concessioni. Mette a fuoco dinamiche complesse ed articolate tra di loro, il Tavolo tecnico insediato al Comune allo scopo di occuparsi della sorte delle cozze nere di Mar Piccolo, dopo il colpo subito dal settore della mitilicoltura a seguito dell'allarme per diossina e pcb in alcune categorie di mitili, mitili comunque diversi da quelli provenienti dagli allevamenti in concessione in quanto raccolti sui fondali dove c'è il divieto di pesca.

Ieri nuova tappa del Tavolo che il sindaco Ippazio Stefano e l'assessore comunale alla Sanità, Sebastiano Romeo, hanno voluto insediare localmente. Non un duplicato del

Tavolo tecnico regionale, ma un coordinamento locale. Ieri è stata anche l'occasione per illustrare più dettagliatamente i risultati delle ultime analisi effettuate a metà gennaio dall'Asl. Così come anticipato nei giorni scorsi, si tratta di valori ben al di sotto dei limiti consentiti.

### PRODOTTO SICURO

Ribadito anche ieri che le ultime analisi garantiscono i mitili del Mar Piccolo

Quindi, una ulteriore conferma della sicurezza del prodotto. Dati confortanti anche per le stesse autorità sanitarie che a fine dicembre si erano allarmate per valori che in alcuni casi avevano quasi sfiorato il limite massimo consentito. Da qui la decisione già a dicembre di chiedere l'impegno della Regione. Un allerta coinciso in qualche modo con l'allarme diossina che veniva

dagli ambientalisti per quel che riguarda, come già detto, mitili raccolti sui fondali in aree off limits e, quindi, non commestibili. Di fatto la sollecitazione dell'Asl ha portato ad un nuovo piano di monitoraggio che partirà nei prossimi giorni e mapperà più dettagliatamente Mar Piccolo e le zone di produzione. Ieri è emerso proprio questo: la necessità che si sovrappongano controlli, rilievi, studi, valutazioni ed analisi di tutti coloro che hanno una competenza in materia. Da qui la presenza variegata al Tavolo tecnico.

Dal canto loro i mitilicoltori, che fanno in qualche modo riferimento all'amministratore del Centro Ittico, Massimo Giusto, chiedono una maggiore attenzione igienico-sanitaria nelle aree di mare dove insistono i campi mitili. Lo stesso Centro Ittico si è impegnato a fornire nel prossimo incontro del Tavolo, in calendario intorno al 20 febbraio, una mappatura dei campi concessionati anche per accelerare le pratiche di rinnovo ed aprire all'ipotesi di nuove concessioni. [M.R.G.]